

VIA PORTOFINO Lombardi: «Noi tesi ma il Pd non ha i numeri»

*«La riforma regionale dei Consorzi di Bonifica penalizza Rimini. La giusta esigenza di razionalizzare il numero dei Consorzi viene usata per penalizzare la realtà riminese». Così **Marco Lombardi** (Pdl). «La nostra rappresentatività nel nuovo Consorzio unico è risibile ed il fatto che oggi ci venga riconosciuta la presidenza è un contentino che ci verrà tolto alla prima scadenza elettorale. Ma ciò che è più grave sotto il profilo della legalità è che con l'incorporazione del Consorzio di Rimini si prende un notevole patrimonio immobiliare costruito coi contributi dei riminesi che un domani potrà essere addirittura venduto per far fronte ad esigenze delle provincia di Ravenna o di Forlì-Cesena». Lombardi ne ha anche per il Pd: «Noi saremo un pò tesi, ma loro sono fusi. Ridicola l'affermazione del capogruppo del Pd Agosta che guarda la pagliuzza nel nostro campo e non vede l'enorme trave che c'è dalla sua parte. È vero, il Pdl in consiglio comunale si è differenziato su una proposta di rinvio della delibera di via Portofino, che non per la prima volta incontra difficoltà e di fronte alla determinazione del sindaco di approvarla a tutti i costi, in consiglio non ci sono i numeri per approvarla». Intanto **Alessandro Ravaglioli** (capogruppo Pdl) afferma che la divisione interna al Pdl «non è stata sulla variante di via Portofino, ma sulla sede del Banco Alimentare».*

